



Trekking e architettura
a cura dell'Accompagnatore di media Montagna e
International Mountain Leader UIMLA
Nicola Dispoto
+39 373 8278296
e dell'Arch. Rossella Letizia Mombelli
+39 349 6424833

VIAGGIO STUDIO E TREKKING DI ARCHITETTURA ALPINA

I 6 MUSEI DI REINHOLD MESSNER ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Reinhold Messner

Il mio "15° Ottomila" è la somma di tutte le mie esperienze.

Reinhold Messner ha dedicato alla montagna e alla sua cultura un progetto museale composto di sei strutture che sorgono in sei località del Sudtirolo e del Bellunese. I musei del circuito Messner Mountain Museum sono luoghi in cui incontrare la montagna, la gente di montagna e anche noi stessi. Il Messner Mountain Museum non è una semplice raccolta di oggetti né un circuito museale di scienze naturali, ma piuttosto un percorso interdisciplinare dedicato alla montagna. Oltre a trovarsi in luoghi straordinari, i singoli musei sono anche ospitati all'interno di "involucri" di elevato valore architettonico. L'idea di approdare ai musei prevalentemente con brevi escursioni consente di percepire a fondo il connubio tra montagna e architettura, concetto che ha animato sin dal principio il desiderio del committente. L'ascesa diventa una sorta di "promenade" verso un'architettura che con raffinate inserzioni sull'antico e nuovi segni diventa elemento pregnante in una natura sferzante. L'organizzazione scientifica di collezioni di oggetti ed opere è in continuo mutamento e presuppone una scelta museografica mirata oltre che un concept allestitivo molto flessibile.

Durante il trekking sarà possibile partecipare alle seguenti conferenze:

Architetto Werner Tscholl	MMM Firmian	confermato
Architetto Arnold Gapp	MMM Ortles	confermato
Architetto Robert Danz	MMM Juval	confermato
Architetti Egger, Mahlkecht, Mutschlechner	MMM Ripa	non confermato
Referente del museo per Zaha Adid oppure IPM studio di ingegneria	MMM Corones	confermato
Architetti Siviero, Faccio oppure Tecnico Comunale	MMMDolomites	non confermato



Trekking e architettura
a cura dell'Accompagnatore di media Montagna e
International Mountain Leader UIMLA
Nicola Dispoto
+39 373 8278296
e dell'Arch. Rossella Letizia Mombelli
+39 349 6424833

MMM Ortles

Architetto Arnold Gapp

Nell'architetto Werner Tscholl, Messner ha trovato uno spirito affine con cui realizzare il restauro della rocca e l'allestimento degli spazi espositivi. Specializzato nel recupero di edifici storici, Tscholl concepisce il restauro come intervento conservatore del preesistente. A Castel Firmiano la sfida particolare consisteva nel tutelare la sostanza storica e nell'intervenire in modo tale da permettere, in qualsiasi momento, il ripristino dello stato originale. I nuovi elementi architettonici si collocano in secondo piano e non costituiscono altro che un palcoscenico per la sostanza preesistente. Le coperture in vetro delle torri, ad esempio, non sono visibili dall'esterno, così come non lo sono tubature e cavi elettrici. Tscholl ha utilizzato esclusivamente acciaio, vetro e ferro, materiali moderni ma senza tempo.



“Mondi di ghiaccio”

Solda è stata sorgente d'ispirazione per Reinhold Messner e per il progetto museale con il quale ha deciso di trasmettere la sua passione e la sua visione della montagna. Dedicato al tema del ghiaccio, il museo è situato a Solda, a 1900 metri di quota, ai piedi della vedretta dell'Ortles, che la famosa carta del Tirolo disegnata nel 1774 da Peter Anich indicava come la “Fine del mondo”. Nel MMM Ortles incontriamo il terrore del ghiaccio e dell'oscurità, i miti da Comici a Whymper, da Mummery a Bonatti, il white out e il terzo polo, in un viaggio attraverso due secoli di storia degli attrezzi da ghiaccio, dello sci, dell'arrampicata su ghiaccio e delle spedizioni ai poli. La scelta del luogo si riallaccia al suo amore per queste montagne: “Ovunque nel Gruppo dell'Ortles si possono trovare degli angoli solitari, valli e creste pochissimo frequentate. E' solo qui che si comprende quanto grande e pericoloso sia ancora il mondo dei ghiacci oltre il limite dei boschi e dei prati d'alta montagna.





Trekking e architettura
a cura dell'Accompagnatore di media Montagna e
International Mountain Leader UIMLA
Nicola Dispoto
+39 373 8278296
e dell'Arch. Rossella Letizia Mombelli
+39 349 6424833

MMM Juval

Architetto Robert Danz

Con l'arrivo di Reinhold Messner nel 1983, Juval torna a vivere. Messner fa ristrutturare il maniero conservando le caratteristiche architettoniche delle tre diverse fasi di costruzione unendo tra loro le mura medievali con elementi moderni e collezioni d'arte. Oltre ad essere l'abitazione privata della famiglia Messner, oggi il castello è anche sede di uno straordinario museo che fa parte del circuito Messner Mountain Museum.

L'ultimo intervento conservativo risale alla metà degli anni Novanta, quando, a protezione dell'ala nord del castello ridotta in rovina, Messner fa montare un tetto di vetro a due spioventi progettato dall'architetto tedesco Robert Danz. La costruzione in vetro e acciaio, se da un lato permette di conservare e di salvare dal degrado le mura storiche del castello, dall'altro permette allo sguardo del visitatore di ricostruire la genesi costruttiva del manufatto.



“La dimensione religiosa delle montagne”

Arroccato su un'altura, Castel Juval ospita il museo che Reinhold Messner ha voluto dedicare al “mito” della montagna. Per molti popoli in tutto il mondo la montagna è sacra, dall'Olimpio all'Ararat, dal Sinai al Kailash, dal Fujiama in Giappone all'Ayers Rock in Australia. Al castel Juval, antica fortezza a picco sulla confluenza tra la Val Venosta e la Val Senales, alla testata della quale è stato ritrovato Oetzi.

Il museo custodisce una raccolta di dipinti con vedute delle grandi montagne sacre, una preziosa collezione di cimeli tibetani e di maschere provenienti dai cinque continenti, la stanza del Tantra e, nei sotterranei, le attrezzature usate da Reinhold Messner nelle sue spedizioni. Nei pressi del museo, bello ed emozionante. La nostra escursione al castello partirà da Stava, percorrendo un facile sentiero tra vigneti e bosco giungeremo a Juval dopo circa 1 ora e mezza.





Trekking e architettura
a cura dell'Accompagnatore di media Montagna e
International Mountain Leader UIMLA
Nicola Dispoto
+39 373 8278296
e dell'Arch. Rossella Letizia Mombelli
+39 349 6424833

MMM Firmiano

Architetto Werner Tscholl

Nell'architetto Werner Tscholl, Messner ha trovato uno spirito affine con cui realizzare il restauro della rocca e l'allestimento degli spazi espositivi. Specializzato nel recupero di edifici storici, Tscholl concepisce il restauro come intervento conservatore del preesistente. A Castel Firmiano la sfida particolare consisteva nel tutelare la sostanza storica e nell'intervenire in modo tale da permettere, in qualsiasi momento, il ripristino dello stato originale. I nuovi elementi architettonici si collocano in secondo piano e non costituiscono altro che un palcoscenico per la sostanza preesistente. Le coperture in vetro delle torri, ad esempio, non sono visibili dall'esterno, così come non lo sono tubature e cavi elettrici. Tscholl ha utilizzato esclusivamente acciaio, vetro e ferro, materiali moderni ma senza tempo.



“La montagna incantata”

Il cervello e il cuore pulsante del circuito museale MMM è ospitato tra le antiche mura di Castel Firmiano, un'altura che guarda a sud verso Bolzano da una posizione strategica. Dalle sue mura lo sguardo spazia a est verso lo Sciliar, a nord verso il gruppo di Tessa, sopra Merano. L'itinerario escursionistico parte dalla stazione di Ponte Adige inizialmente su strada asfaltata, successivamente un comodo sentiero ben segnalato, prima in pianura tra i filari dei meli e poi in salita attraverso un fitto bosco conduce a Castello. La visita del MMM Firmiano è una sorta di piccolo trekking di scoperta che attraverso salite, discese, scale, conduce in un particolare mondo a parte, sospeso sulla Valle dell'Adige, sulla piazza urbanizzata di Bolzano e su un orizzonte in cui l'occhio traguarda verso il Gruppo di Tessa e lo Sciliar, con le Torri del Vajolet, terreno di esordio alpinistico per quello che è, qui, il nuovo castellano. Un percorso che si snoda rivelando ad ogni angolo e a ogni sala nuove sorprese, sollecitazioni e suggerimenti.





Trekking e architettura
a cura dell'Accompagnatore di media Montagna e
International Mountain Leader UIMLA
Nicola Dispoto
+39 373 8278296
e dell'Arch. Rossella Letizia Mombelli
+39 349 6424833

MMM Dolomites

Architetti Siviero e Faccio

La fortificazione ormai caduta in rovina è stata sottoposta a un ampio intervento di recupero che ha visto anche la realizzazione di annessi in stile moderno. Dalle antiche postazioni dei cannoni, ad esempio, sono stati ricavati tre punti di osservazione racchiusi in volumi architettonici in vetro di forma irregolare, che richiamano il cristallo quale elemento caratteristico della dolomite. Gli architetti padovani Enzo Silviero e Paolo Faccio, autori del progetto, hanno scelto un'impostazione conservativa, privilegiando il recupero e il riuso dei materiali e dei corpi originali e rendendo ben evidenti le aggiunte architettoniche rese necessarie per garantire la funzionalità della struttura.



“La roccia”

Il Messner Mountain Museum Dolomites sorge sul Monte Rite (2181 m), nel cuore delle Dolomiti tra Pieve di Cadore e Cortina d'Ampezzo. allestito in un forte della Grande Guerra e dedicato all'elemento “roccia”, il museo racconta la storia dell'esplorazione e dell'alpinismo dolomitico. Nella galleria della navata centrale sono esposti dipinti ed opere provenienti dalla collezione di Reinhold Messner che rappresentano le Dolomiti, dal Romanticismo fino all'arte contemporanea. Le vedute artistiche si alternano magicamente agli scorci panoramici delle finestre del museo sulle vette circostanti: Monte Schiara, Monte Agnè, Cimon della Pala, Monte Civetta, Marmolada, Monte Pelmo, Tofana di Rozes, Sorapis, Antelao, Marmolada. “Il museo nelle nuvole” conserva anche alcune testimonianze dell'origine della roccia dolomitica: fossili di conchiglie claraia di 250 milioni di anni fa, fossili di felci di palma 240 milioni di anni fa ed altri straordinari reperti, a ricordo di quelle che furono barriere coralline in un mare tropicale. E' probabilmente il percorso che offre il panorama più suggestivo, percorrendo il facile sentiero che da Passo Cibiana porta in circa 2 ore alla vetta del Monte Rite. Si dice che dalla vetta si contino più di 100 cime.





Trekking e architettura
a cura dell'Accompagnatore di media Montagna e
International Mountain Leader UIMLA
Nicola Dispoto
+39 373 8278296
e dell'Arch. Rossella Letizia Mombelli
+39 349 6424833

MMM Coronas

Architetto Zaha Hadid

Il primo edificio dell'Alto Adige costruito secondo criteri parametrici si trova dunque sulla cima di una montagna. Zaha Hadid è famosa per la sua architettura in forma libera, basata su tecniche di progettazione digitali. La natura e l'ambiente circostante giocano un ruolo decisivo, le forme architettoniche sembrano fondersi con la realtà esterna. La scelta del cemento per i rivestimenti esterni e interni è dovuta al fatto che nessun altro materiale si presta altrettanto bene ad essere gettato in tutti i volumi immaginabili. Inoltre è quello che meglio si addice al tema "roccia", da un punto di vista sia ottico sia tattile. Il museo – in gran parte sotterraneo per interferire il meno possibile con il paesaggio e la cima già fortemente segnata dall'uomo – si inserisce con grande naturalezza nell'ambiente circostante.



"L'alpinismo tradizionale"

Situato sul Plan de Coronas (2275 m), al margine del più spettacolare altopiano panoramico dell'Alto Adige, il MMM Coronas è dedicato all'alpinismo tradizionale, disciplina che ha plasmato ed è stata plasmata in maniera decisiva da Reinhold Messner. La vista mozzafiato sulle Alpi, che si gode dall'inconfondibile edificio progettato da Zaha Hadid, è parte integrante dell'esperienza museale: lo sguardo spazia in tutte e quattro le direzioni cardinali, anche oltre i confini provinciali, dalle Dolomiti di Lienz a est fino all'Ortles a ovest, dalla Marmolada a sud fino alle Alpi della Zillertal a nord. Le vetrate del museo restituiscono le immagini della mia infanzia – le Odle e il Pilastro di Mezzo del Sasso di Monte Croce, l'ascensione più difficile della mia vita – così come i ghiacciai granitici che sovrastano la valle Aurina. All'interno della montagna, il museo ripercorre l'evoluzione dell'alpinismo moderno, i miglioramenti ottenuti nel corso degli ultimi 250 anni per ciò che riguarda l'attrezzatura, i trionfi e le tragedie che si sono consumati sui fianchi delle più famose montagne del mondo, dal Cervino al Cerro Torre al K2, e la rappresentazione delle imprese di noi alpinisti, per quanto contraddittorie esse possano apparire. Punto di partenza per la nostra escursione sarà il Passo Furcia che raggiungeremo da Brunico, seguiremo il sentiero N°1 fino ad arrivare in cima per una durata di 1.30 h circa, con un facile sentiero.





Trekking e architettura
a cura dell'Accompagnatore di media Montagna e
International Mountain Leader UIMLA
Nicola Dispoto
+39 373 8278296
e dell'Arch. Rossella Letizia Mombelli
+39 349 6424833

MMM Ripa

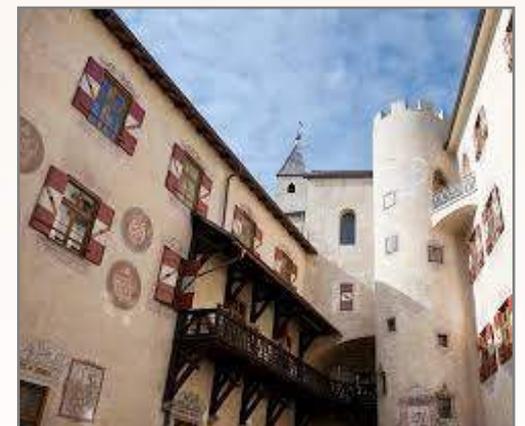
Architetti Egger, Mahlknecht, Mutschlechner

Il castello reca i segni di vari interventi di ristrutturazione e ampliamento in stili diversi: sono infatti rimasti conservati le volte in stile gotico, le sale rinascimentali e barocche e le pitture murarie del cortile interno. Prima di accogliere tra le proprie mura il MMM Ripa, tra il 2009 e il 2011 il manufatto è stato sottoposto a lavori di recupero e adattamento secondo un progetto dello studio EM2 Architetti Associati degli architetti Kurt Egger, Gerhard Mahlknecht e Heinrich Mutschlechner. Nell'ambito di tale intervento, che non ha cancellato le testimonianze della genesi costruttiva del castello, è stato possibile ricavare un ulteriore spazio espositivo nei sotterranei del cortile basso (lungo le mura di cinta occidentali). Le strutture aggiunte alla costruzione originale sono realizzate in legno grigio chiaro o in materiali moderni quali vetro e acciaio, per distinguerle dalla struttura originale.



“I popoli delle montagne”

Nel castello di Brunico, situato su una collina a sud del capoluogo della Val Pusteria, Reinhold Messner ha allestito il suo penultimo dei suoi sei musei dedicati alla montagna. Circondato da masi contadini, il castello ospita il museo dei popoli di montagna. Dal museo MMM Ripa (in lingua tibetana “ri” sta per montagna e “pa” per uomo) si gode una splendida vista su Plan de Corones, sul paesaggio rurale della Valle Aurina e sulle Alpi della Valle Zillertal. Il moderno alpinismo è nato 250 anni fa, ma è da più di 10.000 anni che l'uomo abita e frequenta i rilievi montuosi. Da principio ci si recava per cacciare, condurre mandrie e greggi, quindi vi si stabilì per lavorare la terra e allevare bestiame. I popoli di montagna hanno saputo sviluppare una propria arte della sopravvivenza, una cultura che, al contrario della cultura urbana, si basa sulla responsabilità personale, sulla rinuncia al consumo, sul mutuo aiuto. È a questo modo di vivere che Reinhold Messner dedica il museo MMM Ripa.





Trekking e architettura
a cura dell'Accompagnatore di media Montagna e
International Mountain Leader UIMLA
Nicola Dispoto
+39 373 8278296
e dell'Arch. Rossella Letizia Mombelli
+39 349 6424833



VIAGGIO STUDIO E TREKKING DI ARCHITETTURA ALPINA I 6 MUSEI DI REINHOLD MESSNER ORDINE DEGLI ARCHITETTI

DA GIOVEDÌ A DOMENICA
1-2-3-4 GIUGNO 2017

01/06/2017

- Ore 5.00 ritrovo a Varese (luogo esatto da concordare).
- Ore 10 (circa) arrivo a Solda.
- Visita del MMM Ortles (ore 1 circa).
- Partenza per località Stava subito dopo Naturno seguendo la SS38 (ore 1 circa da Solda)
- Arrivo a Stava, partenza per escursione al MMM Juval lungo il facile sentiero (difficoltà E/T) prima e strada nell'ultimo tratto che da Stava conduce al Schloss Juval (ore 1.30 circa).
- Visita del MMM Juval con incontro con l'architetto **Robert Danz** (ore 3 circa).
- Discesa a Stava lungo percorso di salita (ore 0.45/1.00 circa)
- Trasferimento, cena e pernottamento presso albergo *** in zona.



02/06/2017

- Ore 7.00 colazione presso la struttura.
- Ore 8 partenza per il MMM Castel Firmiano a Ponte Adige.
- Ore 9 circa arrivo e partenza per una breve escursione lungo facile sentiero (difficoltà T) (ore 0.30 circa).
- Visita della struttura con incontro con l'architetto **Werner Tscholl** (date le dimensioni, la quantità e la qualità degli ambienti del castello sono previste ore 3/4 circa), ristoro all'interno del castello.
- Ore 14.00 discesa e partenza con minibus per Passo Cibiana.
- Ore 17/17.30 arrivo al Rifugio Remauro, tempo libero cena in albergo e pernottamento.



Trekking e architettura
a cura dell'Accompagnatore di media Montagna e
International Mountain Leader UIMLA
Nicola Dispoto
+39 373 8278296
e dell'Arch. Rossella Letizia Mombelli
+39 349 6424833



03/06/2017

- Ore 7.00 colazione in rifugio.
- Ore 8.00 trasferimento partenza per l'escursione lungo un facile sentiero per il Monte Rite (difficoltà E) (ore 2 circa).
- Arrivo in vetta e visita della struttura (ore 2 circa).
- Pausa pranzo presso Rifugio Dolomites sul Monte Rite.
- Discesa a Passo Cibiana lungo il sentiero di salita (ore 1.15 circa).
- Breve pausa (ore 0.30).
- Ore 16 partenza per Brunico.
- Ore 18.30 arrivo a Brunico presso hotel *** con cena e pernottamento.



4/06/2017

- Ore 7 colazione presso l'hotel.
- Ore 8 trasferimento per escursione lungo facile sentiero (difficoltà E) al Passo Furcia e al MMM Coronas (ore 1.45 circa).
- Ore 10/10.30 arrivo al MMM Coronas, visita del museo e incontro con il responsabile dell'impresa costruttrice del museo.
- Ore 12.30 pranzo possibilità di pranzare presso il Gipfel Restaurant.
- Ore 13.30 discesa lungo il sentiero di salita (ore 1 circa).
- Trasferimento a MMM Ripa e visita del Castello e possibile incontro con uno degli architetti autori del progetto, Kurt Egger, Gerhard Mahlknecht e Heinrich Mutschlechner (dato l'incontro con gli architetti, le dimensioni, la quantità e la qualità degli ambienti del castello sono previste ore 3/4 circa).
- Ore 18 ritrovo al minibus e partenza per rientro con arrivo in tarda serata.



SCALA DIFFICOLTÀ: T = SENTIERO TURISTICO ADATTO A PRINCIPIANTI - E = SENTIERO PER ESCURSIONISTI

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

- Minimo 10 partecipanti 710 euro
- Minimo 18 partecipanti 530 euro
- Minimo 20 partecipanti 460 euro

Supplemento camera singola albergo 50 euro

La quota di partecipazione comprende:

- Escursioni con Guida AmM;
- Sistemazione in camera doppia in Rifugio con trattamento di mezza pensione (01/06/2017), nel rifugio non sono presenti camere singole;
- Sistemazione in camera doppia in albergo 3 stelle con trattamento di mezza pensione con cena, pernottamento e colazione (02/06/2017 e 03/06/2017);
- Minibus Mercedes Sprint 20 posti, pedaggi e parcheggi, vitto e alloggio autista,;
- Ingresso ai musei;
- Assicurazione RC Guida e partecipanti;
- Assicurazione viaggio agenzia;

Sono esclusi i pranzi e tutto ciò che non è espressamente indicato